



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali

per lo sviluppo e la coesione sociale

Prot. n: AOODGAI/8161

Roma, 19.9.2014

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo
Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Alle Istituzioni Scolastiche
delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Programma Operativo Nazionale FSE “Competenze per lo Sviluppo” e Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007/2013. Regioni Obiettivo Convergenza. Accelerazione delle procedure di chiusura e rendicontazione dei progetti.

Com'è noto, nel corso dell'ultimo settennio, nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali 2007 - 2013, i Programmi Operativi Nazionali “Competenze per lo Sviluppo” (FSE) e “Ambienti per l’Apprendimento” (FESR) hanno promosso una rilevante azione diretta all’innalzamento della qualità del sistema scolastico nelle quattro Regioni dell’Obiettivo Convergenza, al fine di contribuire a creare le condizioni per promuovere una maggiore partecipazione ai processi formativi, sostenere il successo scolastico - formativo e ridurre il rischio di abbandono precoce.

L’attuazione dei progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei è disciplinata da un complesso sistema di regole, che impongono, tra l’altro, il puntuale rispetto di target di spesa annuali, con conseguente perdita di risorse comunitarie, nel caso in cui gli obiettivi di spesa prefissati non vengano conseguiti.

Nell’attuale fase conclusiva di attuazione dei due PON Istruzione 2007-2013, alla luce dei preoccupanti ritardi accumulati, connessi, per lo più, alla complessità e all’innovatività di alcune tipologie di intervento promosse (*in primis*, le azioni di riqualificazione dell’edilizia scolastica), **il rischio di disimpegno delle risorse appare particolarmente elevato** e richiede,

pertanto, un rinnovato e considerevole sforzo concentrato prioritariamente sull'accelerazione delle procedure di attuazione e rendicontazione dei progetti in essere.

D'altra parte si richiama la nota prot. n. 13485 del 23 dicembre 2013, con cui questo Ufficio ha rappresentato la necessità di “dare precedenza [...] ai procedimenti, provvedimenti e atti anche non aventi natura provvedimentale relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei”, come stabilito all'art. 9 c.1 del “Decreto del Fare” (Legge n. 98 del 9 agosto 2013, recante “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”).

Con l'approssimarsi della conclusione del ciclo programmatico 2007-2013, inoltre, questo Ufficio è tenuto a preordinare l'insieme delle attività propedeutiche alla chiusura dei PON Istruzione, operando in conformità con le previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria.

Al fine di scongiurare, pertanto, il rischio di perdita delle risorse e consentire l'avvio delle complesse attività connesse alla chiusura della programmazione 2007-2013, è necessario che le Istituzioni scolastiche beneficiarie di progetti cofinanziati dai PON Istruzione **assicurino il celere completamento delle attività cofinanziate dai Fondi strutturali e lo svolgimento di tutti i relativi adempimenti connessi alla chiusura finanziaria.**

Al riguardo, specifica attenzione dovrà essere attribuita ad alcune situazioni critiche che appaiono ampiamente diffuse ad un'analisi dello stato di avanzamento dei progetti in fase di attuazione e che richiedono, quindi, l'adozione di urgenti misure correttive.

In particolare, in un numero consistente di casi, si rileva che gli Istituti scolastici, sebbene abbiano acquisito la necessaria documentazione di spesa (stati avanzamento lavori, fatture, etc.) e siano in possesso di un'adeguata disponibilità finanziaria, garantita dalle anticipazioni erogate da questo Ufficio, non procedono tempestivamente alle operazioni di pagamento.

In altri casi, si osserva, inoltre, come numerosi Istituti, nonostante abbiano già sostenuto spese (e inserito il REND a sistema), ritardino nelle operazioni di presentazione delle relative CERT all'interno della piattaforma informativa, rallentando, in tal modo, lo svolgimento di tutte le successive attività di controllo, funzionali alla certificazione della spesa alla Commissione Europea e al **conseguimento, per l'annualità in corso, degli obiettivi di spesa previsti al 31 dicembre 2014.**

Alla luce di quanto esposto, si raccomanda, dunque, l'urgenza del completamento delle operazioni sopra indicate, ricordando che gli Istituti che non ottempereranno alle indicazioni fornite incorreranno nel rischio di perdita delle risorse messe a disposizione dai PON Istruzione.

Si dà per inteso che il presente sollecito è valido non solo per i progetti finanziati nell'ambito dei PON Istruzione, ma anche per quelli realizzati con le risorse dei POR FSE e FESR 2007-2013.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione di codesti Istituti, indispensabile per consentire l'efficace conclusione della programmazione 2007-2013 e scongiurare la perdita di rilevanti e preziose risorse destinate al settore scolastico.

IL DIRIGENTE
Annamaria Leuzzi